



Il Settimanale

Una vita da figli di Dio

Con questa domenica si conclude il cammino che ha ripercorso, dopo la celebrazione della Pentecoste, gli eventi della storia della salvezza narrati nel Primo Testamento e riletti nel mistero di Gesù Cristo, attuazione e compimento del disegno di salvezza di Dio. Nella domenica che precede il 29 agosto è sempre la testimonianza dei Maccabei, riletta alla luce della Pasqua di Cristo, a preparare il passaggio al tempo dopo il martirio di Giovanni il Battista. In lui, in particolare nel suo martirio, il nuovo Lezionario ambrosiano vuole indicare l'unità tra l'antica e la nuova Alleanza. Il Precursore è l'ultimo dei profeti dell'Antica Alleanza che rende testimo-

nianza diretta dell'adempimento in Cristo delle promesse di Dio. La credibilità di Giovanni il Battista nell'indicare l'Agnello di Dio passa attraverso la sua testimonianza estrema, quella del martirio. La sua voce si è alzata forte e chiara nell'invitare tutti alla conversione, perché il regno di Dio è vicino! Ha pagato infine con la vita la sua predicazione che invitava tutti a preparare la via del Signore con gesti di penitenza e scelte morali secondo la Legge e i Profeti. L'appello contenuto nelle letture di questa domenica, se da un lato esaltano una condotta di vita coerente con la fede e i valori umani, dall'altro contengono il Vangelo, la buona notizia che salva. C'è uno sguardo nuovo, più alto e penetrante da coltivare ogni giorno sulle vicende della storia, anche su quella più spicciola e nascosta. È lo sguardo inaugurato dal Signore Gesù che invita a coltivare la vera grandezza secondo il regno di Dio presente in mezzo a noi con la sua venuta. È la grandezza del diventare come bambini, come persone che affidano la propria esistenza al Padre, alla sua provvidenza e al suo amore misericordioso. La conversione che Gesù chiede ai suoi discepoli è quella di diventare come Lui, figli dello stesso Padre che sta nei cieli. E dunque anche fratelli, capaci di accogliere e sostenere chi è più debole e più fragile anche nella fede. Questa relazione fraterna, che il regno di Dio ha inaugurato e che dovrebbe essere visibile nella comunità cristiana, richiede dedizione totale, cura perseverante e persino offerta della propria vita, secondo l'esempio del vecchio scriba Eleàzaro e l'infaticabile apostolo Paolo. Con il loro martirio hanno testimoniato la fede e ci hanno invitato a entrare anche noi nello sguardo sulle cose invisibili, attraverso Gesù Cristo, per partecipare a quella vera gioia eterna di essere figli amati da Dio e sostenuti nei momenti di prova con i doni della fede e della speranza.

**SETTIMANA AGOSTINIANA
LA SCIENZA
IN CAMMINO CON LA FEDE
27 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 2019**

*(SI RIMANDA AL VOLANTINO
CHE È STATO DISTRIBUITO)*

** LE CONFERENZE SI TERRANNO IN SALA
CONSILIARE COMUNE DI CASSAGO*

**MARTEDÌ 27 AGOSTO
MEMORIA DI S.MONICA**

ore 9.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

**MERCOLEDÌ 28 AGOSTO
MEMORIA DI S.AGOSTINO**

ore 9.00 S.Messa a Oriano
ore 18.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
concelebrata da alcuni sacerdoti nativi
di Cassago o che hanno esercitato a
Cassago il ministero.

**DOMENICA 8 SETTEMBRE
FESTA PARROCCHIALE DI
S.AGOSTINO**

ore 11.00 S.Messa presieduta da p. *Vittorio Sartirana, Priore di N.S.della Consolazione a Genova* e offerta dell'olio per la lampada votiva all'altare di S.Agostino da parte del Sindaco e delle autorità comunali di Cassago

ore 17.45 Vespri di S.Agostino in chiesa parrocchiale

**MARTEDÌ 3 SETTEMBRE
FESTA DI S.GREGORIO MAGNO**

ore 8.50 Lodi - S.Messa in chiesa parrocchiale

**ore 20.30 S.Messa a Oriano presieduta da
don Giuseppe Morstabilini**

Assemblea liturgica

DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

ATTO PENITENZIALE

Fratelli carissimi, invitati dal Signore alla mensa del suo sacrificio redentore e chiamati a rendere testimonianza della nostra fede, disponiamoci al pentimento e riconosciamoci tutti peccatori, per essere raggiunti e santificati dalla sua misericordia.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Fa', o Dio dell'universo, che il corso degli eventi si svolga in conformità al tuo volere perché possa procedere nella giustizia e nella pace; e dona alla tua Chiesa di servirti in serena letizia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del secondo libro dei Maccabei. (6, 1-2. 18-28)
In quei giorni. Il re inviò un vecchio ateniese per costringere i Giudei ad allontanarsi dalle leggi dei padri e a non governarsi più secondo le leggi di Dio, e inoltre per profanare il tempio di Gerusalemme e dedicare questo a Giove Olimpico e quello sul Garizim a Giove Ospitale, come si confaceva agli abitanti del luogo. Un tale Eleàzaro, uno degli scribi più stimati, uomo già avanti negli anni e molto dignitoso nell'aspetto della persona, veniva costretto ad aprire la bocca e a ingoiare carne suina. Ma egli, preferendo una morte gloriosa a una vita ignominiosa, s'incamminò volontariamente al supplizio, sputando il boccone e comportandosi come conviene a coloro che sono pronti ad allontanarsi da quanto non è lecito gustare per attaccamento alla vita. Quelli che erano incaricati dell'illecito banchetto sacrificale, in nome della familiarità di antica data che avevano con quest'uomo, lo tirarono in disparte e lo pregarono di prendere la carne di cui era lecito cibarsi, preparata da lui stesso, e fingere di mangiare le carni sacrificate imposte dal re, perché, agendo a questo modo, sarebbe sfuggito alla morte e avrebbe trovato umanità in nome dell'antica amicizia che aveva con loro. Ma egli, facendo un nobile ragionamento, degno della sua età e del prestigio della vecchiaia, della raggiunta veneranda canizie e della condotta irreprensibile tenuta fin da fanciullo, ma specialmente delle sante leggi stabilite da Dio, rispose subito dicendo che lo mandas-

sero pure alla morte. «Poiché – egli diceva – non è affatto degno della nostra età fingere, con il pericolo che molti giovani, pensando che a novant'anni Eleàzaro sia passato alle usanze straniere, a loro volta, per colpa della mia finzione, per appena un po' più di vita, si perdano per causa mia e io procuri così disonore e macchia alla mia vecchiaia. Infatti, anche se ora mi sottraessi al castigo degli uomini, non potrei sfuggire, né da vivo né da morto, alle mani dell'Onnipotente. Perciò, abbandonando ora da forte questa vita, mi mostrerò degno della mia età e lascerò ai giovani un nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte prontamente e nobilmente per le sante e venerande leggi». Dette queste parole, si avviò prontamente al supplizio. Parola di Dio.

SALMO

R. Nella tua legge, Signore, è tutta la mia gioia. Sal 140

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco. La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera. **R.**

Poni, Signore, una guardia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra. Non piegare il mio cuore al male, a compiere azioni criminose con i malfattori: che io non gusti i loro cibi deliziosi. **R.**

A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi; in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso. Proteggimi dal laccio che mi tendono, dalle trappole dei malfattori. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.
(4, 17 – 5, 10)

Fratelli, il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste purché siamo trovati vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questa tenda sospiriamo come sotto un peso, perché non vogliamo essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. E chi ci ha fatti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito. Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione – siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio

dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male. PdD

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo! **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (18, 1-10)

In quel tempo. I discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me. Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo! Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna del fuoco. Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Signore, tu sei nostro Padre e noi siamo fatti da te. Noi siamo povera argilla plasmata dalle tue mani.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, con amore di figli rivolgiamo a Dio, nostro Padre, le preghiere e i desideri che portiamo nel cuore:

Ascoltaci, Signore nostro Dio

Per la Chiesa, perché, con la Parola e i Sacramenti, sostenga e alimenti la fede dei suoi figli: preghiamo.

Per la nostra società, perché riconoscendo la dignità di ogni persona, promuova il diritto alla libertà civile e religiosa: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta suor Angela Scaccabarozzi. Guidala verso

la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, perché, affidandoci all'amore misericordioso del Padre, sappiamo rinnovare l'impegno della nostra testimonianza cristiana: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non discenda la tua giusta ira sulla nostra vita colpevole, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, rianimi la debolezza dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accetta, o Padre, le offerte, che deponiamo sull'altare per esprimere il nostro proposito di servirti e di amarti, e ridonale ai tuoi figli devoti, rese segno e principio di vita redenta. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. È giusto esaltare la tua gloria con questa offerta sacrificale che in tutta la terra si eleva dalla sparsa moltitudine delle genti e per la forza del tuo Spirito diventa in ogni celebrazione l'unico santo corpo del Signore. E anche noi, che in tutto il mondo siamo invitati alla comunione di questo Pane e di questo Calice, abbiamo la certezza di inserirci in Cristo come membra vive e di formare un'unica Chiesa. Per questo mistero di grazia, uniti a tutte le creature che ti riconoscono padre, con voce unanime innalziamo l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta che mangiamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. (16, 1-8a)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungere il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. Cristo Signore è risorto! **Rendiamo Grazie a Dio**

DOMENICA 25 AGOSTO

**CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
NELLA TUA LEGGE, SIGNORE, È TUTTA LA MIA GIOIA - Mt 18,1-10
(LIT.ORE I SETTIMANA)**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Rigamonti Mario e Clementina - Crippa Francesco
Riccardo - Pozzi Giuseppina - Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia
e Marelli Maria)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Colzani Gianfranco - Corbetta Niccolò
fam. Viscardi Carlo ed Enrica - fam. Valli e Costantini)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Giuseppe e Motta Dorina - Bertarini Dario)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

LUNEDÌ 26 AGOSTO

NARRATE TRA I POPOLI LE OPERE DI DIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*

MARTEDÌ 27 AGOSTO - MEMORIA DI S.MONICA

DIO HA DISPERSO I SUPERBI NEI PENSIERI DEL LORO CUORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa** (suffr. Fumagalli Pietro e Cattaneo Maria
Molteni Benvenuto)

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO - MEMORIA DI S.AGOSTINO

RISVEGLIA LA TUA POTENZA, SIGNORE, E VIENI IN NOSTRO AIUTO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mariana Gisella)
- ore 18.30 ◀ S.Messa solenne in chiesa parrocchiale** (suffr. Beretta Renato
Castelli Giulia e Beretta Roberto)

**GIOVEDÌ 29 AGOSTO - FESTA DEL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
SEI TU, SIGNORE, LA DIFESA DEL GIUSTO**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

**VENERDÌ 30 AGOSTO - MEMORIA DEL BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER
MISERICORDIOSO E PIETOSO È IL SIGNORE**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Ghezzi Virginio e Citterio Ernestina)
- ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio

SABATO 31 AGOSTO

IL SIGNORE REGNA NELLA SUA SANTA CITTÀ

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 11.00 ◀ Matrimonio: Rigamonti Milena - Papa Stefano
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Redaelli Angelo - Bossetti Serafino
Bergamini Silvia - Fumagalli Corrado - Galonna Mario
Giussani Giuseppina - S.E.Card. Carlo Maria Martini)

**DOMENICA 1 SETTEMBRE - I DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
CONVERTICI A TE, DIO NOSTRA SALVEZZA - Mt 4,12-17
(LIT.ORE II SETTIMANA)**

*** GIORNATA NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO**

- ore 8.00 ◀ S.Messa
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Valli e fam. Agostoni
Pirola Maria e Riva Giuseppe)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa

**Offerte: settimana euro 68,45 - 15/8 euro 405,60 - domenica 18/08 euro 339,90
candele euro 120,05**